

LETTERA A ERCOLE

Caro amato,

mi logora così tanto il senso di colpa per averti avvelenato. Ero del tutto ignara delle conseguenze delle mie azioni: il mio scopo era non vederti insieme ad altre donne.

Un centauro mi ha tratto in inganno, donandomi il mantello, impregnato di sangue avvelenato. Alla fine, il mantello maledetto ti ha portato via da me.

Il centauro me lo ha donato, facendomi credere che fosse impregnato di un liquido miracoloso, che ti avrebbe reso fedele per sempre. Un giorno, quando ti vidi con quella donna, sospettai un tradimento e per paura e gelosia ti donai il mantello in modo che tu potessi tornare da me. Ti chiedo perdono per aver ascoltato e compiaciuto il centauro Nesso e per averlo assecondato nella vendetta nei tuoi confronti.

Eracle, ti amo! Tuttavia, non ti raggiungerò mai sull'Olimpo, bensì mi recherò negli Inferi perché ho cercato, tramite l'inganno, di tenerti solo per me.

E mentre aspetto che il mio destino si compia, non riesco a convivere con l'idea di averti allontanato.

Ti amo e ti amerò per sempre,
la tua Deianira.